

# COMUNE DI ALBEROBELLO

(PROVINCIA DI BARI)

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI PUBBLICI SPETTACOLI E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA**

Approvato con atto C.C. n° del

## PARTE I

### **REGOMANETO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI PUBBLICI SPETTACOLI E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUGLI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI**

#### Art.1

##### **Compiti della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo**

1. La Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.V.L.P.S.), di cui all'art.141/bis del regio decreto 6 maggio 1940 n. 635, ha il compito di verificare le condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art.80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del regio decreto 18 giugno 1931 n.773 attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1997, n.616 e così come prevista dal regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n.311, art.4.

2. In particolare la Commissione di vigilanza locali di pubblico spettacolo provvede ai compiti di cui al comma 1 dell'art. 141 del citato regolamento di attuazione del testo unico leggi.

#### Art.2

##### **Composizione e funzionamento della Commissione di vigilanza**

1. La Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un suo supplente;

d) da un tecnico del Comune, designato dal Dirigente del Settore Tecnico o suo supplente;

e) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;

f) da un esperto in elettrotecnica o suo supplente.

2. Gli esperti esterni, un effettivo e un supplente, sono nominati dal Sindaco.

3. Fanno inoltre parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo ed un rappresentante dell'organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale anche individuato congiuntamente.

4. Alla Commissione sono aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare, la cui individuazione è effettuata di volta in volta dal Dirigente di Settore competente, su segnalazione dei rispettivi Ordini.

5. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente nominato dal Dirigente di Settore competente.

6. La Commissione, nominata dal Sindaco, resta in carica per tre anni e, venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

7. I componenti effettivi che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della Commissione, decadono automaticamente dall'incarico, e sono sostituiti. Parimenti non possono ulteriormente essere nominati delegati coloro che sono risultati assenti.

8. Al componente esterno ed al suo supplente spetta, quale compenso forfettario, un gettone di presenza, il cui ammontare è determinato dalla Giunta comunale, che sarà liquidato per ogni commissione convocata (sia essa prevista come sopralluogo esterno che come esame progetti) con apposita determinazione dirigenziale.

9. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario della Commissione, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare.

10. L'avviso è spedito almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione unitamente alla documentazione relativa all'ordine del giorno, ed in caso di urgenza entro 24 ore.

11. L'avviso della riunione è comunicato altresì con lettera raccomandata a/r, con fax od altro mezzo ritenuto idoneo, almeno tre giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza, a cura del segretario della Commissione, al destinatario del provvedimento finale o del tecnico di fiducia delegato che possono presenziare alla riunione, fornire eventuali chiarimenti e presentare memorie e documenti. A richiesta, può essere ascoltato il soggetto che chiede la licenza per il pubblico trattenimento o spettacolo ai fini dell'illustrazione del progetto o dell'iniziativa che si intende realizzare. Può essere ascoltato anche il tecnico che ha elaborato o redatto il progetto.

12. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.

#### Art.3

##### **Verbali della Commissione**

1. Il parere della Commissione è dato per scritto ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti. Esso è sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal Segretario.

2. Il segretario della Commissione ha il compito di custodire gli originali dei verbali raccogliendoli, annualmente, in apposito registro.

#### Art.4

#### **Domanda di richiesta di intervento della Commissione**

1. Ogni domanda di intervento della Commissione è formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto.
2. La domanda redatta sulla modulistica predisposta dal Comune contiene:
  - a) generalità complete del richiedente, qualifica dallo stesso rivestita, ragione sociale e/o nominativo del comitato od associazione per il quale presenta l'istanza, sede e numero di partita IVA o codice fiscale;
  - b) indicazione del luogo e/o del locale ove si intende svolgere la manifestazione, ubicazione, periodo di durata;
  - c) programma dettagliato della manifestazione;
  - d) giorno ed ora in cui l'allestimento della/e struttura/e o del locale è pronto per essere sottoposto a verifica da parte dei componenti della Commissione;
3. Alla domanda sono allegati tutti i documenti e fornite le notizie di cui all'apposito disciplinare predisposto dal Settore di competenza. I documenti sono presentati in originale od in copia autenticata ai sensi di legge, redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo.
4. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.
5. Le spese di funzionamento della Commissione, il cui ammontare è determinato dalla Giunta comunale con apposito atto, sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento.  
L'importo relativo deve essere corrisposto al Comune con versamento effettuato tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria del Comune di Alberobello.  
La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo comporta la non effettuazione dello stesso.
6. La Segreteria della Commissione, verificata la regolarità formale della domanda e la rispondenza della documentazione allegata, procede alla convocazione della Commissione ai sensi dell'art.2.

#### Art.5

#### **Spettacoli e manifestazioni varie temporanee con strutture per il pubblico**

1. Salvo particolari controlli e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica di agibilità per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e per i quali la Commissione ha già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.
2. Rientrano in questa agevolazione i locali compresi nel campo di applicazione dell'art.1, comma 1, del decreto ministeriale 19 agosto 1996, ed in particolare i luoghi all'aperto, ovvero i luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.
3. In tali casi il richiedente allega alla domanda una relazione dalla quale risulta che lo svolgimento della manifestazione presenta le stesse caratteristiche e condizioni per la quale la Commissione di vigilanza ha espresso parere favorevole ed una certificazione, da parte di un tecnico qualificato, delle condizioni di staticità e del corretto montaggio delle strutture che accolgono il pubblico, del collaudo degli impianti elettrici, in precedenza autorizzati.

#### Art.6

#### **Spettacoli e manifestazioni varie temporanee senza strutture per il pubblico**

1. Per gli allestimenti temporanei in luoghi e spazi all'aperto (quali piazze e aree urbane), esclusi dal campo di applicazione di cui all'art.1, comma 1, del decreto ministeriale 19 agosto 1996, ovvero questi risultino privi di specifiche attrezzature destinate allo stazionamento del pubblico ed in ogni caso in cui vi sia la presenza di palchi o pedane per gli artisti, purché di altezza non superiore a cm. 80, ovvero si usino attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, è fatto obbligo al richiedente di allegare alla domanda la idoneità statica delle strutture allestite ed il corretto montaggio delle stesse, nonché la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

#### Art.7

#### **Spettacoli e manifestazioni varie temporanee presso locali non adibiti a pubblico spettacolo**

1. Nei casi in cui lo spettacolo o la manifestazione si svolge presso edifici non aventi le caratteristiche tipiche di locale di pubblico spettacolo (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.), alla domanda va allegata oltre il nulla osta del proprietario della struttura o di chi ne abbia la gestione, nonché la documentazione tecnica attestante l'agibilità della struttura in base all'allestimento realizzato.

#### Art.8

#### **Spettacoli e manifestazioni varie temporanee con attrezzature da trattenimento meccaniche, elettromeccaniche o elettroniche**

1. Quando in spettacoli o manifestazioni temporanee sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, e alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

#### Art.9

##### ***Verifica del rispetto delle prescrizioni imposte***

1. Per l'esercizio del controllo, di cui all'art. 141, comma 1, lettera e), del regio decreto 18 giugno 1931 n.773, la Commissione individua, con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ai vari esercenti, ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti.

2. L'esito dei controlli e degli accertamenti è comunicato, per iscritto, al Presidente della Commissione, di norma entro cinque giorni dal sopralluogo, se i controlli effettuati hanno dato esito negativo o comunque tali da non far propendere per la sospensione dell'attività, ed entro 24 ore, nei casi di particolare gravità in cui sia stato riscontrato un effettivo pericolo e quindi soggetti a urgente segnalazione per sospensione dell'attività.

#### Art.10

##### ***Locali di trattenimento con capienza inferiore a 100 persone***

1. Per i locali di trattenimento, ovvero per i locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, o per le aree ubicate in esercizi pubblici, attrezzate per accogliere anche occasionalmente spettacoli, manifestazioni, trattenimenti e riunioni, con capienza non superiore a 100 sono comunque rispettate le disposizioni previste dall'allegato al decreto ministeriale 19 agosto 1996, relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ed all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, è accertata e dichiarata da tecnici abilitati.

#### Art.11

##### ***Locali di trattenimento con capienza superiore a 100 ed inferiore a 200 persone***

1. Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 141 del regio decreto 18 giugno 1931 n.773, sono costituiti, fermo restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o degli architetti o dei geometri o dei periti industriali, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno, o alle regole tecniche vigenti. Il professionista attraverso una relazione tecnica, redatta seguendo le indicazioni previste dal disciplinare allegato al presente regolamento, certifica che il locale è conforme alla regola tecnica suddetta.

#### Art.12

##### ***Locali ed impianti esclusi***

1. Non sono di competenza della Commissione di vigilanza le verifiche di locali e strutture seguenti:

- a) i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b) i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante a giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Sanità;
- c) i luoghi all'aperto, quali piazze ed aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m. 0,80 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, ed installate in zone non aperte al pubblico;
- d) i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- e) i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni sonore ed all'accoglimento prolungato degli avventori e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
- f) i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori giocano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi);

2. Non rientrano peraltro nella tipologia dei locali di pubblico spettacolo, rimanendo pertanto esclusi dalla verifica dell'organo collegiale previsto dall'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n.773, i musei e le sale destinate ad esposizioni e mostre.

#### Art.13

##### ***Manifestazioni abusive***

1. Sono considerate abusive e soggette alle relative sanzioni anche penali, le manifestazioni eventualmente organizzate in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

#### Art.14

##### ***Revoca***

1. Per motivi inderogabili di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o di igiene il Sindaco può, con ordinanza motivata, sospendere ogni manifestazione e richiedere lo sgombero dell'area ovvero dei locali autorizzati.

Art.15

***Sanzioni amministrative***

1. Le violazioni alle disposizioni del presente regolamento sono assoggettate alla sanzione amministrativa stabilita dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

2. L'inadempienza alle norme indicate nel presente regolamento comportano altresì la revoca della concessione di utilizzo del suolo pubblico eventualmente concessa.

\*\*\*\*\*

**ALLEGATO: Documentazione tecnica redatta da tecnici abilitati o da ditte abilitate da allegare alla richiesta di convocazione della Commissione**

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PARERE DI CONFORMITÀ SUI PROGETTI

La documentazione progettuale di prevenzione incendi attiene alle caratteristiche di sicurezza antincendio dell'attività elencate nel decreto del Ministro dell'interno 16 febbraio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, e consente di accertare la loro rispondenza alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri di prevenzione incendi e in particolare comprende:

- scheda informativa generale;
- relazione tecnica;
- elaborati grafici.

*A - Documentazione relativa ad attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio.*

*A.1. Scheda informativa generale.*

La scheda informativa generale comprende:

- a) informazioni generali sull'attività e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi;
- b) indicazioni del tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente.

*A.2. Relazione tecnica.*

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

*A.2.1. Individuazione dei pericoli di incendio.*

La prima parte della relazione contiene l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali ad esempio:

- destinazione d'uso (generale e particolare);
- ubicazione (con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono – se in alcun modo rilevanti -, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché il sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale o dall'area destinata alla manifestazione);
- eventuale presenza di sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
- carico di incendio nei vari compartimenti;
- lavorazioni;
- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- movimentazioni interne;
- impianti tecnologici di servizio;
- aree a rischio specifico.

*A.2.2. Descrizione delle condizioni ambientali.*

La seconda parte della relazione contiene la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio:

- condizioni di accessibilità e viabilità;
- layout aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, ecc.);
- strutture (le caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco);
- compartimentazione (le caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti indicando lo spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, la loro resistenza al fuoco, ecc);
- aerazione (ventilazione);
- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedita capacità motorie o sensoriali;
- vie di esodo (le caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali come corridoi, scale, ascensori, montacarichi, passa-vivande, ecc. con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minore ampiezza);
- materiali di arredo, rivestimento e finitura: (le caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, sedie, tavoli, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco)
- calcolo presenze: (la relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di un calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme e calcolo della capacità di deflusso pari alle uscite di sicurezza presenti).

*A.2.3. Valutazione qualitativa del rischio.*

La terza parte della relazione contiene la valutazione qualitativa del livello di rischio, l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

*A.2.4. Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio).*

La quarta parte della relazione tecnica contiene la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli, delle condizioni ambientali, e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto prese a riferimento.

#### *Per gli impianti antincendio*

Per gli impianti antincendio dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche ed idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in metri cubi, nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.

#### *Per gli impianti di rivelazione e segnalazione automatica*

Per gli impianti di rivelazione e segnalazione automatica, (fumo ed incendio), dovrà essere indicato il numero e la posizione delle testine di rivelazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

#### *Per l'impianto elettrico*

**Per l'impianto elettrico nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la legge 1.3.1968, n 186 e la vigente guida CEI 0-fasc. 2459G.**

**In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:**

- **Non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;**
- **Non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura deve essere compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;**
- **Devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori esercizio dell'intero sistema (utenza);**
- **Devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizione "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.**

**Il quadro elettrico generale deve essere ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio.**

**Devono essere prodotti:**

- il disegno planimetrico indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettrici, l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture. La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza previsti (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.), con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc..

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.C.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi).

Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

#### *Per la segnaletica di sicurezza*

Per la segnaletica di sicurezza si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, di cui al DPR 14.8.96, n 493 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

**In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza deve essere installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.**

**In particolare la cartellonistica deve indicare:**

- **le porte delle uscite di sicurezza;**
- **i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;**
- **l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.**

Alle attività a rischio specifico annesse ai locali, inoltre, si applicano le disposizioni sulla cartellonistica di sicurezza contenute nelle relative normative.

#### A.2.5. Gestione dell'emergenza.

Nell'ultima parte della relazione sono indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

### A.3. Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, comprendono:

A) planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalle quali risultino:

- l'ubicazione delle attività;
- le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili; e distanze di sicurezza esterne;
- le risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, acquedotti e similari);
- gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
- quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento. In particolare:
  - a) **l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e la loro resistenza al fuoco "REI";**
  - b) **le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;**
  - c) **l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale antincendio – indicando il numero delle rampe, dei gradini con l'alzata e la pedata, delle uscite di sicurezza, dei corridoi e del percorso per i portatori di handicap, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza "moduli";**
  - d) **le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili giardini ecc.;**
  - e) **la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;**
  - f) **la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;**
  - g) **la localizzazione e la capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;**
  - h) **la localizzazione degli elementi degli impianti di rivelazione e di allarme incendi;**
  - i) **la posizione dei punti luce di emergenza;**
  - j) **la posizione della segnaletica di sicurezza;**
  - k) **la posizione dell'interruttore generale di corrente e dello sgancio generale;**

### Per l'impiantistica dovrà essere reso evidente:

- k) **il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;**
- l) **la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;**
- m) **il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;**
- n) **la posizione dei serbatoi fuori terra od interrati (per quest'ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);**

B) piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica:

- la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti;
- l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori; le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- l'illuminazione di sicurezza;

C) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

## B - Documentazione relativa ad attività regolate da specifiche disposizioni antincendi.

### B.1. Scheda informativa generale.

La scheda informativa generale, per ogni attività soggetta al controllo, indica i medesimi elementi richiesti al punto A.1.

### B.2. Relazione tecnica.

La relazione tecnica può limitarsi a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

### B.3. Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici comprendono i medesimi elementi richiesti al punto A.3.

## C - Ampliamenti o modifiche di attività esistenti.



Qualora il progetto riguardi un ampliamento, una modifica o una ristrutturazione di una parte dell'attività, gli elaborati relativi alla scheda informativa ed alla planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre gli altri elaborati possono essere limitati alla parte oggetto degli interventi stessi.

#### D – Luoghi all'aperto.

Per i luoghi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del decreto ministeriale 19 agosto 1996 in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico (piazze, aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a 0,8 m , e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico) è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti il rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

#### **DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLE DOMANDE DI SOPRALLUOGO**

La documentazione tecnica è atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente ed e' riferita a:

- a) strutture;
- b) finiture;
- c) impianti;
- d) attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, secondo quanto di seguito specificato.

#### *1 - Elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura).*

1.1. La documentazione e' costituita da:

- a) certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento. Poiché la valutazione della classe di resistenza al fuoco può essere di tipo sperimentale, analitico o tabellare, la relativa certificazione è:
  - a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
  - a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica;
  - a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

- b) dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato. Tale dichiarazione e' redatta:
  - da qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
  - da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, ecc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

1.2. I rapporti di prova e le relazioni di calcolo (in forma integrale o sintetica) relativi agli elementi di cui al presente punto, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli. A tale scopo, per relazione sintetica si intende un elaborato che descriva l'elemento, le ipotesi di base adottate per il calcolo e ogni altro dato necessario e sufficiente per la eventuale riproducibilità della verifica analitica.

#### *2 - Materiali classificati ai fini della reazione al fuoco e porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco.*

2.1. La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

2.2. I rapporti di prova relativi ai prodotti di cui al presente punto, per i quali non sia prevista l'omologazione del prototipo, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso, purché siano tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli.

#### *3 - Impianti.*

3.1. Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990.

Sono considerati rilevanti ai fini della sicurezza antincendi gli impianti: di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica; di protezione contro le scariche atmosferiche; di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme; di protezione antincendio.

La documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo e' la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della legge n. 46 del 1990. Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli. In tale dichiarazione e' specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

3.2. Impianti di protezione antincendio e di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990.

Sono impianti di protezione antincendio gli impianti:

- per l'estinzione degli incendi;
- per l'evacuazione del fumo e del calore;
- di rivelazione e segnalazione d'incendio.

La documentazione e' costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando provinciale VV.F., a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge n. 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

3.3 Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990. La documentazione e' costituita dalla dichiarazione di conformità a firma dell'installatore ed e' corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione e' specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

*4 - Attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio.*

La documentazione e' costituita da una dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore, alla quale e' allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato o omologato dal Ministero dell'interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

## PARTE II

### REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI OCCASIONALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO ALL'APERTO

#### Art.16

##### Oggetto

E' soggetto alle norme del presente regolamento lo svolgimento delle seguenti manifestazioni:

- a) manifestazione occasionale di pubblico spettacolo o trattenimento, subordinata al rilascio della licenza prevista dagli articoli 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S., rilasciata dal responsabile del Settore Comunale competente previo:
- parere favorevole della Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo; ovvero
  - presentazione di una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con apposito decreto ministeriale (limitatamente ai locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone);
- b) manifestazione occasionale di pubblico spettacolo o trattenimento, subordinata al rilascio della licenza prevista dagli articoli 68 o 69 del T.U.L.P.S., rilasciata dal responsabile del Settore Comunale competente previo:
- presentazione del certificato di idoneità statica delle strutture allestite (palco o pedana per artisti purché di altezza non superiore a m. 0,80 dal suolo) e della dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati ai sensi della Legge n.46/1990 purché installati in aree non accessibili al pubblico, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità di mezzi antincendio;
- c) manifestazione occasionale di pubblico trattenimento soggetta a denuncia di inizio attività.

#### Art.17

##### Criteria indicativi per la classificazione delle manifestazioni

1) Sono definite manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo e/o trattenimento, disciplinate dal presente regolamento quelle:

soggette alla disciplina di cui all'articolo 80 del TULPS (agibilità luoghi di pubblico spettacolo), svolte in:

a) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico di cui all'articolo 1, c.1, lett. l) del D.M. 19/8/1996, con capienza complessiva superiore a 200 persone;

b) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico di cui all'articolo 1, c. 1, lett. l) del D.M. 19/8/1996, con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone;

non soggette alla disciplina di cui all'articolo 80 del TULPS (agibilità luoghi di pubblico spettacolo), svolte in:

c) luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, con uso di palchi o pedane per artisti purché di altezza non superiore a m. 0,80 dal suolo e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, di cui all'articolo 1, c. 2, lett. a) del D.M. 19/8/1996;

d) luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, senza uso di palchi e pedane, attrezzature elettriche e di amplificazione sonora.

#### Art.18

##### Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera A)

1) Per lo svolgimento di una manifestazione occasionale di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera a) del presente regolamento, l'organizzatore dovrà presentare presso il protocollo generale del Comune, almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione, domanda di autorizzazione, in duplice copia, di cui una in bollo (Associazioni ONLUS esenti), redatta secondo il modello disponibile presso gli uffici del competente Servizio corredata con le dichiarazioni di sussistenza dei presupposti e requisiti di legge e la documentazione riportata nell'allegato A) del presente regolamento.

2) La domanda di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione potrà essere comprensiva anche delle richieste per lo svolgimento di:

- a) attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande;
- b) manifestazioni di sorte locali;
- c) occupazione temporanea aree pubbliche e/o limitazioni alla circolazione stradale;
- d) produzione e somministrazione temporanea al pubblico di sostanze alimentari e bevande;
- e) attività temporanea con l'impiego di impianti rumorosi;

3) Il Servizio di cui sopra, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della stessa, provvede a:

- verificare il rispetto dei termini;

- trasmettere copia della domanda e la relativa documentazione ai vari servizi comunali in relazione alle altre richieste presentate, secondo le rispettive competenze, per il proseguo dell'iter amministrativo e l'adozione di ciascun provvedimento finale;
- verificare che la domanda di pubblico spettacolo o trattenimento e la documentazione allegata siano complete, ed in caso contrario richiedere le integrazioni necessarie;
- inoltrare copia della domanda e della relativa documentazione alla Commissione di vigilanza, per l'espressione del parere di competenza;
- rilasciare, a seguito del parere favorevole della CTV, nonché della presentazione della documentazione richiesta, la licenza prevista dagli articoli 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S., ovvero adottare provvedimento di diniego motivato.

#### Art.19

##### **Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera B)**

1) Per lo svolgimento di una manifestazione occasionale di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera b) del presente regolamento, l'organizzatore dovrà presentare presso il protocollo generale del Comune, almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione, domanda di autorizzazione in bollo (Associazioni ONLUS esenti), redatta secondo il modello disponibile presso gli uffici del competente Servizio corredata con le dichiarazioni di sussistenza dei presupposti e requisiti di legge e la documentazione riportata nell'allegato A) del presente regolamento.

2) La domanda di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione potrà essere comprensiva anche delle richieste per lo svolgimento di:

- a) attività temporanea di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) manifestazioni di sorte locali;
- c) occupazione temporanea aree pubbliche e/o limitazioni alla circolazione stradale;
- d) produzione e somministrazione temporanea al pubblico di sostanze alimentari e bevande;
- e) attività temporanea con l'impiego di impianti rumorosi.

3) Il Servizio di cui sopra, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della stessa, provvede a:

- verificare il rispetto dei termini;
- trasmettere copia della domanda e la relativa documentazione ai vari servizi comunali in relazione alle altre richieste presentate, secondo le rispettive competenze, per il proseguo dell'iter amministrativo e l'adozione di ciascun provvedimento finale;
- verificare che la domanda di pubblico spettacolo o trattenimento e la documentazione allegata siano complete, ed in caso contrario richiedere le integrazioni necessarie;
- verificare la corrispondenza della manifestazione alla tipologia prevista dall'articolo 17, punto 1, lettera b) del presente regolamento; Nel caso in cui da tale verifica si rilevasse che la manifestazione in oggetto presenta caratteristiche riconducibili ad un'altra tipologia, il richiedente verrà invitato ad adeguare la domanda ed eventualmente la documentazione;
- rilasciare a seguito della presentazione di una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con apposito decreto ministeriale, nonché della ulteriore documentazione richiesta la licenza prevista dagli articoli 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S., ovvero adottare provvedimento di diniego motivato.

#### Art.20

##### **Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera C)**

1) Per lo svolgimento di una manifestazione occasionale di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera c) del presente regolamento, l'organizzatore dovrà presentare presso il protocollo generale del Comune, almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione, domanda di autorizzazione in bollo (Associazioni ONLUS esenti), redatta secondo il modello disponibile presso gli uffici del competente Servizio corredata con le dichiarazioni di sussistenza dei presupposti e requisiti di legge e la documentazione riportata nell'allegato A) del presente regolamento.

2) La domanda di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione potrà essere comprensiva anche delle richieste per lo svolgimento di:

- a) attività temporanea di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) manifestazioni di sorte locali;
- c) occupazione temporanea aree pubbliche e/o limitazioni alla circolazione stradale;
- d) produzione e somministrazione temporanea al pubblico di sostanze alimentari e bevande;
- e) attività temporanea con l'impiego di impianti rumorosi;

3) Il Servizio di cui sopra, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della stessa, provvede a:

- verificare il rispetto dei termini;
- trasmettere copia della domanda e la relativa documentazione ai vari servizi comunali in relazione alle altre richieste presentate, secondo le rispettive competenze, per il proseguo dell'iter amministrativo e l'adozione di ciascun provvedimento finale;

- verificare che la domanda di pubblico spettacolo o trattenimento e la documentazione allegata siano complete, ed in caso contrario richiedere le integrazioni necessarie;
- verificare la corrispondenza della manifestazione alla tipologia prevista dall'articolo 17, punto 1, lettera c) del presente regolamento; Nel caso in cui da tale verifica si rilevasse che la manifestazione in oggetto presenta caratteristiche riconducibili ad un'altra tipologia, il richiedente verrà invitato ad adeguare la domanda ed eventualmente la documentazione;
- rilasciare a seguito della presentazione del certificato di idoneità statica delle strutture allestite (palco o pedana di altezza non superiore a m. 0,80 dal suolo) e della dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati ai sensi della Legge n. 46/1990 purché installate in aree non accessibili al pubblico, a firma di tecnici abilitati, nonché della ulteriore documentazione richiesta, la licenza prevista dagli articoli 68 o 69 del T.U.L.P.S., ovvero adottare provvedimento di diniego motivato;

#### Art.21

#### **Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera D)**

1) Per lo svolgimento di una manifestazione occasionale di pubblico trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera d) del presente regolamento, l'organizzatore dovrà presentare presso il protocollo generale del Comune, entro 10 giorni dallo svolgimento della manifestazione, una denuncia di inizio attività, in duplice copia, in sostituzione della licenza prevista dall'articolo 69 del T.U.L.P.S. redatta secondo il modello disponibile presso gli uffici del competente Servizio, corredata con le dichiarazioni di sussistenza dei presupposti e requisiti di legge e dalla documentazione riportata nell'allegato B) del presente regolamento.

2) Nel caso in esame, l'ufficio comunale competente espleta esclusivamente il controllo d'ufficio degli atti prodotti.

#### Art.22

#### **Attività e funzioni dell'Ufficio Tecnico Comunale**

1) Per l'effettuazione delle manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento, subordinate al rilascio della licenza prevista dagli articoli 68 o 69 e 80 del TULPS, è previsto l'intervento dell'Ufficio Tecnico comunale, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni:

- effettuazione dei controlli di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e) del R.D. n. 635/1940 a seguito di apposita delega della Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, che vi provvede avvalendosi del personale specificatamente indicato all'ottavo comma dell'articolo 141bis del citato R.D.;
- indicazione delle prescrizioni tecniche e operative alle quali la licenza deve essere subordinata, limitatamente alle manifestazioni soggette alla disciplina di cui all'articolo 80 del TULPS, con esclusione di quelle di pubblico spettacolo e/o trattenimento sottoposte al parere della Commissione Tecnica di Vigilanza;
- Rilascio documentazione di idoneità statica delle strutture allestite per le manifestazioni organizzate dal Comune.

#### Art.23

#### **Divieto di somministrazione di bevande alcoliche**

1) Il divieto di somministrazione di bevande alcoliche, relativamente alle manifestazioni musicali all'aperto si applica ai soli casi in cui la somministrazione sia connessa con attività specificatamente identificabili come concerti, show, ed esibizioni esclusivamente musicali, con il pubblico che accede col fine specifico di assistere a tali eventi. Non rientrano in tali fattispecie le attività musicali all'aperto di semplice intrattenimento sia con musica di sottofondo, dal vivo o riprodotta, quali piano bar, ecc. od intercalate con altra tipologia di spettacolo quali cabaret, performance, trattenimenti danzanti.

#### Art.24

#### **Attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande**

1) L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta a denuncia di inizio attività da presentare al comune competente e può essere effettuata dalla data di ricevimento della denuncia.

2) L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande può essere effettuata in occasione di riunioni straordinarie di persone, limitatamente alla durata delle manifestazioni nei locali o nelle aree attrezzate cui si riferisce e solo se il dichiarante risulta in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dalla Legge 287/91 e successive modificazioni e integrazioni, o se designa un responsabile in possesso dei medesimi requisiti incaricato di gestire l'attività di somministrazione.

3) L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande deve essere esercitata nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

4) Uno stesso soggetto organizzatore non può esercitare l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito della medesima manifestazione, per un periodo superiore a 14 giorni anche non consecutivi.

5) Per quanto riguarda l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito di manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico, si deve fare riferimento:

- per le manifestazioni a carattere religioso all'Ente organizzatore o promotore che deve essere un ente di una confessione religiosa destinatario dell'8 per mille;
- per le manifestazioni a carattere benefico al D.Lgs. n. 460/1997 e alle altre disposizioni ed ordinamenti nazionali e regionali che disciplinano la raccolta di fondi e simili manifestazioni;
- per le manifestazioni a carattere politico le manifestazioni organizzate da partiti rappresentati in Assemblee nazionali e regionali o presenti nei Consigli provinciali o comunali.

6) L'eventuale carattere religioso, benefico o politico della manifestazione deve essere espressamente dichiarato nella denuncia di inizio attività.

7) Nel caso di manifestazioni a carattere benefico gli organizzatori devono essere in grado di dimostrare la devoluzione a fini benefici dei proventi dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande.

8) Al fine di valorizzare e promuovere le manifestazioni, sagre, feste paesane, nelle quali si effettua l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande, il comune, tramite il competente ufficio turistico, provvede annualmente a redigere il calendario-programma delle manifestazioni ricorrenti.

9) In caso di istanze concorrenti le manifestazioni ricorrenti inserite nel calendario-programma annuale verranno accolte con priorità rispetto alle manifestazioni che si effettuano da minor tempo o in programma per la prima volta.

#### Art.25

#### **Aggiornamento modalità di presentazione e documentazione**

1) Le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e della denuncia di inizio attività per lo svolgimento delle manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo e/o trattenimento possono essere aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale.

2) Gli allegati A) e B) non costituiscono parte integrante del presente regolamento.

#### Art.26

#### **Orario svolgimento attività all'aperto**

Le manifestazioni di pubblico spettacolo all'aperto che comportino attività rumorose non potranno essere autorizzate oltre le ore 24,00.

## ALLEGATO A

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI OCCASIONALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO

Le domande volte ad ottenere la licenza prevista dagli articoli 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S. per lo svolgimento di manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o pubblico trattenimento, dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) generalità complete del richiedente (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e recapito telefonico, ed eventualmente il nominativo e le generalità della persona rappresentante, con il relativo consenso scritto del medesimo);
- b) titolo per il quale richiede l'autorizzazione (in conto proprio come imprenditore che professionalmente gestisce impresa di spettacolo, come rappresentante di enti, associazioni, partiti, ecc., relativa sede e codice fiscale);
- c) denominazione della manifestazione, indicazione del luogo di svolgimento della manifestazione;
- d) tipo di luogo di svolgimento della manifestazione (area pubblica o area privata);
- e) programma di massima della manifestazione;
- f) indicazione delle ulteriori richieste presentate, compilazione e sottoscrizione delle relative istanze allegate;
- g) dichiarazione attestante:
  - che la manifestazione ha le caratteristiche di cui all'articolo 17, punto 1, lettera a), b) o c) del presente regolamento;
  - che nello svolgimento della manifestazione saranno rispettate tutte le norme di legge in materia di pubblica incolumità;
  - la predisposizione di un servizio antincendio con personale e mezzi idonei;
  - l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore;
  - la sussistenza dei presupposti e requisiti di legge;
- h) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e presupposti di legge previsti in relazione alle altre richieste presentate;

A tali domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **valido documento di identità** (solo quando la firma viene apposta nella domanda non in presenza del dipendente addetto a riceverla);

#### **per il pubblico spettacolo o trattenimento con impianti e strutture apposite per lo stazionamento del pubblico con capienza complessiva superiore a 200 persone**

- documentazione tecnica prevista:
  - a) planimetria, in scala adeguata, del luogo dove devono installarsi le strutture con relazione illustrativa e descrittiva;
  - b) schema dell'impianto elettrico e di terra e relazione descrittiva dell'impianto che dovrà risultare conforme alle vigenti norme CEI, redatte e sottoscritte da tecnico abilitato;
  - c) certificazioni inerenti al materiale di arredo, di omologazione sul comportamento al fuoco (se in fotocopia, devono risultare debitamente autenticate);
  - d) certificato di collaudo statico delle strutture (originale o copia autenticata);
  - e) certificato di conformità e collaudo dell'impianto elettrico (originale o copia autenticata);
  - f) dichiarazione di omologazione degli estintori;
  - g) dichiarazione circa l'inquinamento acustico.
- ogni altro documento che venga richiesto in relazione al tipo di manifestazione;

#### **per il pubblico spettacolo o trattenimento con impianti e strutture apposite per lo stazionamento del pubblico con capienza pari o inferiore a 200 persone**

- relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con D.M. 19/8/1996 e relativi allegati (planimetria, piante, dichiarazioni di conformità degli impianti installati ai sensi della L. n. 46/90, certificati di collaudo delle strutture);
- planimetria del luogo di svolgimento dell'attività, contenente tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza;
- ogni altro documento che venga richiesto in relazione al tipo di manifestazione;

#### **per il pubblico spettacolo o trattenimento privo di strutture per lo stazionamento del pubblico con uso di palchi o pedane per artisti e attrezzature elettriche installate in aree non accessibili**

- certificato di idoneità statica delle strutture allestite (palco o pedana per gli artisti, purché di altezza non superiore a m. 0,80 dal suolo), a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte delle attrezzature elettriche installate, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, ai sensi della Legge n. 46/1990, a firma del responsabile della ditta installatrice;
- planimetria del luogo di svolgimento dell'attività, contenete tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza;
- ogni altro documento che venga richiesto in relazione al tipo di manifestazione;

#### **attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande**

- valido documento di identità del responsabile incaricato di gestire l'attività temporanea di somministrazione (solo quando la firma viene apposta non in presenza del dipendente addetto a riceverla);

**per manifestazioni di sorte locali solo per le manifestazioni di cui all'articolo 13, c. 1, lettera a) del DPR 430/2001**  
per la lotteria:

- regolamento nel quale sono indicati la quantità e la natura dei premi, la quantità ed il prezzo dei biglietti da vendere, il luogo in cui vengono esposti i premi, il luogo e il tempo fissati per l'estrazione e la consegna dei premi ai vincitori;

per la tombola:

- regolamento con la specificazione dei premi e con l'indicazione del prezzo di ciascuna cartella;
- documentazione comprovante l'avvenuto versamento della cauzione in misura pari al valore complessivo dei premi promessi, determinato in base al loro prezzo di acquisto o in mancanza al valore normale degli stessi;

per la pesca o banco di beneficenza:

- regolamento nel quale sono indicati il numero dei biglietti che intende emettere ed il relativo prezzo;
- relazione dalla quale si evinca che lo svolgimento della manifestazione è necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie dell'ente promotore.

**per l'occupazione temporanea di aree pubbliche e/o limitazioni alla circolazione stradale**

- nulla osta dell'ente proprietario ad utilizzare aree pubbliche (solo per aree non di competenza comunale);

**per la produzione e somministrazione temporanea di sostanze alimentari e bevande**

- planimetria del luogo di svolgimento della somministrazione, con indicazione delle strutture installate (cucina, zona sosta tavoli, servizi igienici) e lay-out (dislocazione delle attrezzature);

- relazione sul tipo di attività che si intende effettuare;

- autocertificazione a cura di chi prepara o somministra gli alimenti e bevande;

- attestazione del versamento dei diritti sanitari;

**per la deroga ai limiti di rumorosità per l'impiego di impianti rumorosi**

(attività che rispetta i limiti e i tempi delle deroga semplificata)

**manifestazione temporanea con durata non superiore a tre giorni (anche non consecutivi)**

- autocertificazione che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata;

**manifestazione temporanea con durata superiore a tre giorni (max 30gg.)**

- relazione che attesti tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo redatta da un tecnico competente;

- pianta dettagliata ed aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati;

(per manifestazioni e attività temporanee ricorrenti, svolte nella stessa sede e con le stesse modalità si può fare riferimento alla relazione tecnica a suo tempo presentata)

**per la deroga ai limiti di rumorosità per l'impiego di impianti rumorosi**

(attività che non rispetta i limiti o i tempi della deroga semplificata)

**relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, redatta da un tecnico competente, che definisca la durata della manifestazione, l'eventuale articolazione temporale, la durata delle varie attività della manifestazione, i limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste e che contenga:**

**a) l'elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;**

**b) la pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati;**

- attestazione del versamento diritti sanitari;



## ALLEGATO B

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITÀ PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI OCCASIONALI DI PUBBLICO TRATTENIMENTO

Le denunce di inizio attività presentate in sostituzione della licenza prevista dall'articolo 69 del T.U.L.P.S. per lo svolgimento di manifestazioni occasionali di pubblico trattenimento, dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) generalità complete del richiedente (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e recapito telefonico);
- b) titolo per il quale richiede l'autorizzazione (in conto proprio come imprenditore che professionalmente gestisce impresa di spettacolo, come rappresentante di enti, associazioni, partiti, ecc., sede e codice fiscale);
- c) denominazione della manifestazione, indicazione precisa di luogo date e orari di svolgimento della manifestazione;
- d) programma di massima della manifestazione;
- e) dichiarazione attestante:
  - che la manifestazione ha le caratteristiche di cui all'articolo 17, punto 1, lettera d) del presente regolamento;
  - le informazioni riguardanti le precauzioni prese ai fini della sicurezza pubblica;
  - che nello svolgimento della manifestazione saranno rispettate tutte le norme di legge in materia di pubblica incolumità;
  - l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore;
  - la sussistenza dei presupposti e requisiti di legge;

A tali denunce di inizio attività dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- valido documento di identità (solo quando la firma viene apposta nella denuncia non in presenza del dipendente addetto a riceverla);

**ALLEGATO C**

BOLLO

**DOMANDA ESAME PROGETTO AI FINI DELLA VERIFICA DI AGIBILITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**AI COMUNE di  
ALBEROBELLO**

<i>Il sottoscritto</i>			
nato a	Prov.	Il	
<i>di nazionalità</i>			
Residente in	Prov.	Via	n.
<u>Codice fiscale</u>		Telefono	Cellulare
<i>nella sua qualità di della ditta</i>	<i>e per la carica domiciliato presso con sede legale</i>		<i>- codice fiscale</i>

**CHIEDE**

*Ai sensi dell'articolo. 80 del T.U. Leggi di P.S. (approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 e relativo Regolamento di attuazione) e dell'articolo 20 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'esame progetto ai fini del rilascio della VERIFICA DI AGIBILITA' definitiva, dei locali da adibire a (specificare):*

*Per un affollamento massimo di n.                      persone.*

*Con la presente chiede inoltre l'intervento della Commissione tecnica comunale incaricata di valutare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico spettacolo.*

*posti in*

<i>Frazione</i>	<i>Via</i>	<i>n. civico</i>
-----------------	------------	------------------

*Per svolgervi la seguente manifestazione pubblica  
nel periodo dal                      al*

***Ai fini di cui sopra, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del Decreto Presidente Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000), il sottoscritto dichiara:***

- di avere la disponibilità dei locali a titolo di                      ;*
  - di essere incensurato e di non aver riportato condanne o procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione;*
  - di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 (Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità ..... Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione).*
  - di aver adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli ai sensi dell'articolo 12 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931*
- ovvero*
- di non avere figli*
  - di avere figli che, per la loro età, non sono ancora tenuti a frequentare la scuola*
  - di avere figli che, per la loro età, sono ancora tenuti a frequentare la scuola*
  - ai fini antimafia, che sul conto della  società/ consorzio sopra indicata (ove ricorra) non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della Legge 31.05.65 n. 575, che tali cause non sussistono nei miei confronti, e di non essere a conoscenza che le stesse cause sussistano a carico di tutti i miei familiari conviventi nel territorio dello Stato, sotto indicati:*

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA E LUOGO NASCITA</b>	<b>RESIDENZA</b>


**Allega alla presente la documentazione tecnica (in duplice copia) necessaria per verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni, nonché il rispetto della conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e l'incolumità pubblica presentata dal tecnico preposto.**

Copia di un documento di riconoscimento valido del richiedente  
(nel caso che la firma non venga apposta alla presenza dell'addetto al ricevimento del Comune di \_\_\_\_\_ )

**Informativa ai sensi dell'articolo 23 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (articolo 48 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

Distinti saluti

, lì

IL RICHIEDENTE

\* La firma è apposta in mia presenza

➤ **Per ogni eventuale chiarimento relativo alla presente richiesta di licenza di agibilità di sicurezza, si chiede di contattare il Signor/lo studio tecnico:**

<b>Cognome e nome o denominazione</b>	<b>Telefono</b>
---------------------------------------	-----------------

## ALLEGATO D

Bollo  
€ 14,62

**Al Sindaco**  
del Comune di ALBEROBELLO

### Domanda per manifestazioni, spettacoli e concerti all'interno e all'esterno

#### Richiesta per manifestazioni temporanee

La/il sottoscritta/o .....  
nata/o a.....il .....residente a.....  
in via ..... n. ....codice fiscale .....  
Rappresentante legale della società/Associazione denominata:  
.....  
con sede legale in.....via..... n° .....  
P.IVA.....Numero di recapito telefonico.....

#### CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per.....  
denominata .....  
in Via./..... n .....  
per il periodo dal ..... al.....

---

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art' 10 della L. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### DICHIARACHE

(art. 46 e art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445)  
"barrare con una X"

- di non aver riportato condanne penali né di essere in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della vigente normativa l'esercizio dell'attività ( artt. 11-12 e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.6.1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 dalle legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia) come successivamente integrata e modificata;
- di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n° 633 e successive modifiche in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs 16/7/1947 n° 708 e successive modifiche in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);
- di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di .....  
al ..... n° ..... in  
data.....
- che i luoghi e spazi all'aperto (D.M 19/8/96 Tit. IX comma 3) utilizzati per la manifestazione non sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S in base a quanto dichiarato all'ALLEGATO 1;
- che i locali e gli impianti utilizzati per la manifestazione hanno una capienza inferiore o pari a 200 persone e in base a quanto previsto dall'art. 141, comma 2 del R.D. 635/1940, si impegna a presentare relazione tecnica di un professionista attestante la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche vigenti, (documentazione da presentare vedi ALLEGATO 2);
- che la capienza del locale non supera i 100 posti, (altrimenti si dovrà ottenere il Certificato di prevenzione incendi "C.P.I." previsto dal D.M. 16.02.1982, da richiedere ai Vigili del Fuoco);
- che il responsabile della sicurezza (titolo XVIII del D.M. 19.8.96) è il Sig  
.....nata/o a ..... il.....

residente a ..... in via.....n.  
.....

- che i luoghi, i locali e gli impianti utilizzati per la manifestazione hanno una capienza SUPERIORE alle 200 persone, chiede il sopralluogo della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; *(presentare il modello C)*;
- che il preposto alla somministrazione di alimenti e bevande in occasione della sopraccitata manifestazione è il Sig.....nata/o a ..... il..... residente ad .....via.....n.....in possesso dei seguenti requisiti professionali stabiliti dalla legge per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:  
.....
- l'attività non prevede la somministrazione di alimenti e bevande, quindi non necessita di autorizzazione sanitaria. (altrimenti presentare la DIA Sanitaria).

Chiede, inoltre, un contributo economico per l'organizzazione della predetta manifestazione, in base al regolamento comunale (allegato 3).

Alberobello lì.....

IL DICHIARANTE

.....

*Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, le modalità di invio o presentazione sono:*

- Se l'istanza è spedita mezzo posta, o presentata tramite un incaricato, allegare copia fotostatica di un documento identificativo del dichiarante.
- Io sottoscritto attesto che la dichiarazione suestesa è stata resa in mia presenza dal dichiarante sopra generalizzato ed identificato mediante documento di riconoscimento.

*(Barrare con una X)*

Alberobello lì.....

L'impiegato

.....

**Per spettacoli, intrattenimenti e attrazioni varie con strutture destinate ad accogliere il pubblico superiore alle 200 persone, presentare domanda per il rilascio della licenza di agibilità (mod.C) art. 80 tulps. - La domanda dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima**

## ALLEGATO 1

### manifestazioni e attività a carattere temporaneo non soggette alla disciplina dell'art. 80 del T.U.L.P.S.

Il richiedente dichiara che l'attività verrà esercitata con le seguenti attrezzature ed impianti:

- nessuna struttura;
- nessun palco o pedana;
- palco o pedana di altezza non superiore a 80 cm dal suolo di dimensioni:

mt: ..... x mt..... ; pari a mq..... senza coperture o sovrastrutture;

- nessun impianto elettrico;
- punti luce per illuminazione;
- impianto di illuminazione installato in zona non accessibile al pubblico;
- impianto di amplificazione sonora installato in zona non accessibile al pubblico e non insellato su strutture diverse da quelle in dotazione dell'impianto stesso;

#### Documentazione da allegare alla domanda:

1. Planimetria della zona interessata con evidenziate le strutture installate e le vie di esodo;
2. Collaudo statico relativo al palco, comprensivo della relazione o certificazione di reazione al fuoco;
3. Dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici rilasciata da ditta installatrice o tecnico abilitato (legge 46/90)

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

### **manifestazioni e attività a carattere temporaneo superiore o pari alle 200 persone** (art. 141, comma 2 del R.D. 635/1940)

documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

#### **1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:**

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tendostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni;
- la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

*N.B. – Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.*

#### **2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:**

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

## **STRUTTURE**

#### **3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:**

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

#### **4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.**

#### **5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.**

*N.B. – nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.*

## **IMPIANTO ELETTRICO**

#### **6. - Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:**

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## **IMPIANTI A GAS**

#### **7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI – CIG.**

## **RUMORI**

#### **8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.**

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3**

Spett. le  
Amministrazione Comunale  
**Alberobello**

**OGGETTO:** Richiesta contributo per \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ codice fiscale n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione (Ente) intestata/o, con sede legale a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Codice Fiscale/ Partita IVA n. \_\_\_\_\_ in nome, per conto e  
nell'esclusivo interesse dell'organismo che rappresenta

**C H I E D E**

per l'iniziativa di cui in oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per l'erogazione di sovvenzioni e contributi ,

A)- il contributo economico

B)- i seguenti vantaggi economici: \_\_\_\_\_

Sotto la propria personale responsabilità dichiara:

- 1) – che l'attività dell'Associazione intestata non ha scopo di lucro.
- 2) – che l'iniziativa in questione avrà luogo durante il \_\_\_\_\_ ad Alberobello
- 3) – che per la medesima iniziativa ha ottenuto i seguenti contributi di Enti privati: \_\_\_\_\_
- 4) – che l'ultimo intervento finanziario ottenuto dal Comune di Alberobello risale a \_\_\_\_\_
- 5) – di richiedere la presente sovvenzione ovvero il contributo economico per le seguenti ragioni:  
\_\_\_\_\_
- 6) - di impegnarsi a presentare, dopo l'eventuale concessione e prima dell'erogazione, una relazione illustrativa dell'iniziativa svolta corredata copie di regolari documenti di spesa sostenute, attinenti l'iniziativa, per un importo tale che il contributo comunale risulti quantificato nel 70% di quanto documentato
- 7) – di essere in regola con tutti gli adempimenti connessi alla SIAE ed all'ENPALS
- 8) – di aver preso visione dei Regolamento Comunale dei Contributi.
- 9) – CHE GLI EVENTUALI MANDATI DI PAGAMENTO RELATIVI ALLA PRESENTE ISTANZA DOVRANNO ESSERE QUIETANZATI DAL SIG. \_\_\_\_\_ NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ E RESIDENTE A \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ OVVERO ACCREDITATI SUL CONTO CORRENTE N. \_\_\_\_\_ - PRESSO L'ISTITUTO DI CREDITO \_\_\_\_\_ - IBAN \_\_\_\_\_

Allega alla presente la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa dell'iniziativa da svolgere con l'indicazione analitica delle esigenze organizzative (suolo pubblico, Energia Elettrica, transenne, ecc.)
- Previsione delle entrate e delle spese

Con la presente si richiede l'anticipazione massima prevista dal vigente regolamento per i contributi  
Con osservanza.

Firma

Lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**Iniziativa:**

**Relazione illustrativa**

Finalità dell'iniziativa
Luogo e data
Modalità organizzative
Altre componenti coinvolte
risvolti promozionali e sociali
Vantaggi per il paese
Indicazioni organizzative
Altre notizie

Allegato alla domanda di contributo economico

**Preventivo delle Entrate e delle Spese**

<b>n°</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>Importo</b>	<b>n°</b>	<b>SPESA</b>	<b>Importo</b>
1	Introito da biglietteria		1	Acquisto di materiali di consumo	
2	Pubblicità e sponsorizzazioni		2	Spese per ordine pubblico	
3	Introito dalle vendite		3	Allestimenti	
4	Liberalizzazioni da privati		4	Segreteria:	
5	contributi da enti pubblici		5	Spese postali e telefoniche	
6	Contributi da aziende private		6	Spese tipografiche (manifesti, depliants etc.)	
7	Introiti diversi		7	Spese per premiazioni	
8	Somme a carico dell'organizzazione per pareggio delle spese		8	Spese per soggiorni	
			9	Materiale promozionale	
			10	Spese di viaggio	
			11	SIAE	
			12	ENPALS	
			13		
			14		
			15	Varie organizzative	
<b>Totale delle Entrate</b>			<b>Totale della spesa</b>		

Allegato alla domanda di contributo economico

## ALLEGATO E

### ESTRATTO DEL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI. ( ART.12 LEGGE 78.1990, N. 241 ) .

#### S O G G E T T I

Sono legittimati a rivolgere istanza per beneficiare degli interventi di cui al presente Regolamento:

- a) i legali rappresentanti degli enti, istituiti ad aziende soggette per legge a vigilanza da parte del Comune;
- b) coloro che esercitano attività apprezzabile sotto il profilo del pubblico interesse o dell'utilità sociale con particolare riferimento all'attuazione e sviluppo di finalità culturali, storiche, scientifiche, artistiche, turistiche, sociali, ricreative e sportive;
- c) i promotori di convegni, riunioni, mostre, rassegne ed ogni altra iniziativa che attenga alle finalità ricomprese nel precedente punto " b " ;

#### DOMANDA DI SOVVENZIONE O CONTRIBUTO

I soggetti di cui all'art. 2 lett.a-b-c, devono comunicare al Sindaco ogni anno l'attività da svolgere e le iniziative programmate per l'esercizio successivo. In relazione a manifestazioni non programmabili entro il predetto termine, le comunicazioni dovranno essere prodotte almeno 20 giorni prima della data fissata per la manifestazione.

Ove il bilancio approvato contenga , in adesione alla comunicazione di cui sopra, la previsione di spesa nell'apposito capitolo, i richiedenti devono presentare, comunque, istanza entro 20 giorni dalla data fissata per la manifestazione. La domanda va diretta al Sindaco e deve contenere:

- generalità, qualità e firma del richiedente;
- l'indicazione del numero di codice fiscale ed il Comune di domicilio fiscale;
- motivata esposizione delle ragioni per cui si chiede la sovvenzione o il contributo;
- l'indicazione di eventuali altre domande di contributo presentate ad altri enti per la medesima iniziativa ovvero la dichiarazione contraria;
- dichiarazione di assumere a proprio carico, per l'attuazione delle iniziative previste tutti gli oneri organizzativi nonché le spese relative per l'importo globale della richiesta stessa; in particolare deve:
  - 1)- Pubblicizzare il logo del Comune in tutte le iniziative, nonché sulla relativa pubblicità degli eventi stessi.
  - 2)- Assumere in proprio tutti gli impegni e le obbligazioni con persone, fornitori, enti etc.
  - 3)- Provvedere in proprio a tutte le incombenze di natura organizzativa.
  - 4)- Realizzare l'iniziativa secondo quanto dichiarato ed approvato dalla Giunta Municipale.
- dichiarazione d'impegno a presentare, dopo l'eventuale concessione e prima dell'erogazione,

#### ACCOGLIMENTO O REIEZIONE DOMANDA DI SOVVENZIONE O CONTRIBUTO

La Giunta Municipale, ricevuti gli atti istruiti dall'ufficio competente, adotta il provvedimento di accoglimento o di reiezione della domanda, specificando:

- a) la motivazione del provvedimento;
- b) la percentuale massima di intervento finanziario concessa sul preventivo presentato atteso che il contributo concesso non può superare il 70% dei relativi costi complessivi documentati

In caso di iniziative di particolare importanza la Giunta, su richiesta di parte, provvede ad anticipare una somma pari al 40% del totale della spesa a proprio carico da giustificare alla conclusione dell'iniziativa stessa

#### RENDICONTAZIONE

A conclusione dell'attività o dell'iniziativa, e comunque non oltre novanta giorni dalla data predetta, il soggetto beneficiario deve presentare una relazione illustrativa dell'attività svolta o della manifestazione organizzata, corredata da documentazione attinente le spese effettivamente sostenute (ricevute fiscali, fatture, etc) per l'importo complessivo dalla somma ammessa a contributo di cui al precedente articolo – punto b).

## INDICE

### PARTE I

(Regolamento comunale per la disciplina dei pubblici spettacoli e per il funzionamento della Commissione di Vigilanza)

=====

- Articolo 1 – Compiti della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- Articolo 2 – Composizione e funzionamento della Commissione di vigilanza;
- Articolo 3 – Verbali della Commissione;
- Articolo 4 – Domanda di richiesta di intervento della Commissione;
- Articolo 5 – Spettacoli e manifestazioni varie temporanee con strutture per il pubblico;
- Articolo 6 – Spettacoli e manifestazioni varie temporanee senza strutture per il pubblico;
- Articolo 7 – Spettacoli e manifestazioni varie temporanee presso locali non adibiti a pubblico spettacolo;
- Articolo 8 – Spettacoli e manifestazioni varie temporanee con attrezzature da trattenimento meccaniche, elettromeccaniche o elettroniche;
- Articolo 9 – Verifica del rispetto delle prescrizioni imposte;
- Articolo 10 – Locali di trattenimento con capienza inferiore a 100 persone;
- Articolo 11 – Locali di trattenimento con capienza superiore a 100 ed inferiore a 200 persone;
- Articolo 12 – Locali ed impianti esclusi;
- Articolo 13 – Manifestazioni abusive;
- Articolo 14 – Revoca,
- Articolo 15 – Sanzioni amministrative;
- Allegato: Documentazione tecnica da allegare al parere di conformità sui progetti;
- Allegato: Documentazione tecnica allegata alle domande di sopralluogo;

### PARTE II

(Regolamento Comunale per lo svolgimento di manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento all'aperto)

- Articolo 16 – Oggetto;
- Articolo 17 - Criteri indicativi per la classificazione delle manifestazioni;
- Articolo 18 - Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera a);
- Articolo 19 - Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera b);
- Articolo 20 - Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera c);
- Articolo 21 - Procedimento amministrativo per manifestazioni occasionali di pubblico trattenimento di cui all'articolo 17, punto 1, lettera d);
- Articolo 22 – Attività e funzioni dell'ufficio tecnico comunale;
- Articolo 23 – Divieto di somministrazione di bevande alcoliche;
- Articolo 24 – Attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande;
- Articolo 25 - Aggiornamento modalità di presentazione e documentazione;
- Articolo 26 – Orario svolgimento attività all'aperto.
- Allegato A) Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo o trattenimento;
- Allegato B) Modalità di presentazione delle denunce di inizio attività per lo svolgimento di manifestazioni occasionali di pubblico trattenimento;
- Allegato C) Modello domanda esame progetto ai fini verifica di agibilità di pubblico spettacolo;
- Allegato D) Modello domanda per manifestazioni temporanee;
- Allegato E) Estratto del Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a Persone, enti Pubblici e Privati.